

Promemoria per il Comitato Portuale.
Revisione e cancellazione residui attivi e passivi perenti in conto capitale.

1) Premessa. Perenzione dei residui.

I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate*; rappresentano debiti nei confronti di terze economie. I residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui per impegni latenti* e dei *residui di stanziamento*.

I *residui per impegni latenti* corrispondono a *spese deliberate* dagli organi amministrativi oppure previste per legge, per le quali non è stata ancora delineata la figura del debitore.

I *residui* vengono determinati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale e vengono riportati nella contabilità degli esercizi successivi fino a quando non siano eliminati.

I residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture. In particolare l'art. 36 del regio decreto 2440/1923 stabilisce che:

- ***i residui delle spese correnti** (o di funzionamento o mantenimento) non pagati entro il secondo esercizio successivo a quelli cui si riferiscono si intendono perenti agli effetti amministrativi; quelli relativi a spese per lavori, forniture e servizi possono essere mantenuti in bilancio fino al terzo esercizio successivo a quello cui si riferiscono. Le somme eliminate possono però riprodursi con riassegnazione ai pertinenti capitoli degli esercizi successivi, qualora il creditore ne richieda il pagamento (purché non sia trascorso il periodo di «prescrizione» giuridica del suo diritto);*
- ***i residui relativi alle spese in conto capitale** (o di investimento) possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, a meno che non siano iscritti in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente; in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è protratto di un anno (art. 36 R.D. 2440/1923, comma 2, così come modificato dalla L. 94/1997 e poi sostituito dall'art. 1, comma 6, D.L. 194/2002 convertito dalla L. 246/2002). Per le spese da corrispondere in annualità, il periodo di conservazione decorre, invece, dall'esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio di ciascun limite di impegno. Scopo di tali disposizioni è quello di evitare che le varie amministrazioni statali abbiano a disposizione nei propri bilanci considerevoli stanziamenti, quali sono i residui passivi, da impegnare e quindi spendere, appesantendo la finanza pubblica.*

2) Regolamento di contabilità. Riaccertamento dei residui.

L'articolo 43 (Riaccertamento dei residui e inesigibilità dei crediti) del vigente regolamento di contabilità prevede, al punto 4, che le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico.

Sulla scorta di quanto previsto dal regolamento è stata condotta una analisi delle scritture contabili e degli atti di ufficio al fine di verificare la sussistenza delle ragioni debitorie iscritte nel bilancio dell'Autorità Portuale di Napoli.

In particolare risultano non più esistenti i residui passivi relativi alle sotto elencate partite per spese in conto capitale per investimenti:

anno	cap.	rif.	descr.	importo	art.	importo in lire
1997	O21145	05-IRP/946	Realizz. Struttura Congressuale del. C.P. 62/97	2.038.065,23	O21145a	3.946.244.562,89

Cui, specularmente, si riferiscono i sotto elencati residui attivi per contributi in conto capitale non più esistenti:

anno	cap.	accert.	fatt.	data	cod. cli.	cli.	importo	art.	importo in lire
1997	I22233	05/AP/5506	4408	31-DIC-97	8265	REGIONE CAMPANIA	697.216,81	I22233a	1.349.999.992,70

I residui attivi e passivi di che trattasi si riferiscono a lavori di realizzazione di un progetto di riqualificazione funzionale che prevedeva la ristrutturazione dei locali della Stazione marittima prospicienti p.za Municipio per destinarli a spazi convegnistici e servizi ad esse funzionali e di una sala congressi alla stazione marittima per originari complessivi lire 3.946.244.557 da realizzarsi con un cofinanziamento della regione Campania a valere su risorse POP-FESR - incentivi agli investimenti turistici per lire 1.350.000.000, deliberati con decisione comitato numero 62/1997 che si allega al presente promemoria: tali lavori non sono mai stati eseguiti.

Per quanto sin qui detto, e in aggiunta alla circostanza che l'intero rifacimento della Stazione Marittima ivi incluse le sale congressi è stato poi realizzato dal concessionario Terminal

Napoli spa, i residui attivi e passivi di cui in narrativa sono insussistenti, oltre che perenti, e vanno cancellati.

Napoli AR/06/2016

Il Segretario Generale
Dott. *[Signature]*

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE
IL DIRIGENTE
DOTT. DARIO LEARDI



AUTORITA' PORTUALE
DI
NAPOLI

Delibera n. 62 del 9/12

DELIBERA DEL COMITATO PORTUALE DEL 23.12.1997

Oggetto: **Realizzazione esecutiva di una Struttura Congressuale.**

IL COMITATO PORTUALE

Vista la legge 28.1.94, n. 84, e sue successive modificazioni;

Considerato che nell'ambito delle competenze stabilite dall'art.6 della citata legge, l'Autorità Portuale sta portando avanti un progetto di rivitalizzazione del porto, che, direttamente e indirettamente possa consentire un miglioramento dei livelli di economicità e di fruibilità dell'area portuale;

Vista la delibera della Giunta Regione Campania n.2822 del 22.04.1997 con la quale viene bandita una gara per richieste di contributi ne Programma Operativo FESR annualità 97/98, per i progetti di investimenti nel settore turistico;

Rilevato che una area delimitata all'interno della Stazione Marittima, già utilizzata per congressi e conferenze, esige una ristrutturazione ed un ammodernamento per la realizzazione di un Centro, facilitando una maggiore fruibilità della Stazione stessa da parte di utenti non necessariamente legati ai traffici marittimi ed offrendo, altresì, un contributo per l'apertura del porto alla città;

Vista la delibera del Presidente n.214 del 07.08.1997 con la quale è stato affidato alla Soc. IMAGO S.a.s. l'incarico di redigere un progetto esecutivo per la detta ristrutturazione ed ammodernamento al fine, altresì, di concorrere all'assegnazione di cui sopra;

Visto il progetto esecutivo cantierabile presentato da detta Società;

Vista la disponibilità di bilancio sul capitolo 34 del corrente esercizio finanziario 1997;

All'unanimità

DELIBERA

- a) di approvare il progetto esecutivo cantierabile, per l'importo complessivo di £.3.946.244.557, in spazi interni appartenenti alla Stazione Marittima, di una struttura congressuale completa di servizi ed attrezzature;
- b) di trasmettere il suddetto progetto alla Regione Campania per la cofinanziabilità attraverso gli incentivi agli investimenti turistici P.O. - F.E.R.S. 1995/1999 nella misura del 45% della spesa ammissibile al finanziamento fissata in £.3.000.000.000=(tremiliardi) pari a £.1.350.000.000 e di porre a carico dell'Autorità Portuale il residuo importo di £.2.596.244.557

Napoli, li

23 DIC. 1997

IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco S. Lauro)

Si notifica, per gli adempimenti di competenza:

Attività di Supporto

[Signature]

Att. Amm.ve (Ragioneria)

[Signature]

Napoli, li

19 GEN 1998